

Il dossier Il rapporto Uil offre un quadro confortante dopo dieci anni di dismissioni e licenziamenti. «Ora politiche utili»

# Crisi quasi superata, restano lacune

Cassa integrazione in discesa per tutti i settori dall'inizio del 2017, però mancano investimenti per nuove assunzioni

## ECONOMIA

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ Potrebbe essere il primo vero bilancio positivo del flusso di lavoro effettivamente prestato rispetto agli ammortizzatori sociali erogati, anche se dal computo dei dati sfugge il recentissimo caso degli oltre 500 lavoratori finiti in Cassa integrazione alla Corden Pharma. Dopo quasi dieci anni di continue dismissioni e crisi anche in settori storicamente considerati sicuri, come quello dell'edilizia, arriva una serie di indicatori positivi come la diminuzione importante e, soprattutto, costante delle ore di cassa integrazione.

Un trend già registrato ad inizio anno e che è legato a molteplici fattori, tra questi le nuove forme di contrattazione agevolata che hanno introdotto maggiore flessibilità e questo sarebbe il lato negativo perché in realtà ci sono meno cassintegrati ma più lavoratori senza tutele o con un livello di tutela molto bassa, anche sotto il profilo del sostegno al reddito.

C'è poi la fase di incertezza in molte aziende che rallentano gli investimenti o li «rateizzano» e questo fa sì che non ci sia una vera svolta nei livelli occupazionali.

A latere però si può comunque parlare di nuova occupazione nell'economia locale perché i dati sulle nuove assunzioni in provincia per l'ultimo trimestre del 2017 indicano un incremento di circa 3000 unità nei diversi settori.

«In effetti pur permanendo ancora una fase caratterizzata da incertezza rispetto agli investimenti produttivi, - commenta



Luigi Garullo Segretario Generale Uil Latina - continua la rilevazione di una oggettiva forte diminuzione dell'utilizzo della Cassa integrazione, infatti pur fra oscillazioni nel corso dell'anno, si conferma però il costante trend di discesa anche nel medio periodo».

Nell'ultimo rapporto sugli ammortizzatori sociali in provincia di Latina emerge come l'andamento dei primi 10 mesi del 2017, rispetto ai primi 10 mesi del 2016 confermi la discesa strutturale della CIG, infatti tra gennaio e ottobre di quest'anno sono state autorizzate complessivamente 710.716 ore di CIG, contro le 1.827.911 di ore autorizzate nello stesso periodo del 2016, facendo registrare un -61,1%.

«Nello specifico - aggiunge Luigi Garullo - sempre nei primi 10 mesi del 2017 aumenta soprattutto la CIG ordinaria con 471.740 ore autorizzate (+23,1%), contro le 383.242 ore dei primi 10 mesi dello scorso anno, mentre diminuiscono la CIG straordinaria (-84,6% con 162.047 ore autorizzate nei primi 10 mesi 2017 contro le 1.050.366 dei primi 10 mesi 2016), diminuisce fortemente anche la CIG in deroga (-80,5%) con 76.929 ore autorizzate nei primi 10 mesi 2017, contro le 394.303 ore dei primi 10 mesi del 2016».

In valori assoluti il livello di ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate, resta dunque basso rispetto alla media degli anni precedenti. In questo senso è possibile parlare di ripresa o meglio di normalizzazione del sistema del lavoro e degli ammortizzatori sociali per il reddito da lavoro dopo una lunghissima fase di crisi, iniziata più di quindici anni fa.

Nell'ultimo quinquennio sono stati migliaia i lavoratori espulsi dal ciclo produttivo. Anche adesso che la cassa integrazione è in discesa però resta il gap della scarsità di nuovi investimenti produttivi o comunque nuove iniziative in grado di dare un minimo di impulso al mercato del lavoro.

Un punto su cui la Uil rilancia e chiede interventi di «politica attiva del lavoro, come più volte proposto anche alla Regione Lazio». ●



Luigi Garullo, segretario della Uil

## Numeri

### -61,1%

● Sono 710.716 le ore di cig, contro le 1.827.911 di ore autorizzate nello stesso periodo del 2016, facendo registrare un -61,1%.

### 3000

● E' il numero dei nuovi occupati per l'ultimo trimestre del 2017, un dato ricavato dal monitoraggio dell'Osservatorio Osserfare della Camera di Commercio di Latina sulla base delle dichiarazioni delle aziende private dei diversi settori produttivi.

### -80,5%

● E' la percentuale di diminuzione della cassa integrazione in deroga registrata nel rapporto Uil per i primi mesi del 2017 in provincia di Latina nei diversi settori produttivi.